

Mirafiori Nord

Sulla pista da ventimila euro non pattina mai nessuno

Polemica sulla patinoire di cascina Giaione «Troppo cara»

CHIARA PRIANTE

Non si corre il rischio d'urtare contro qualcuno nel piroettare sulla patinoire di Cascina Giaione. A due passi dalla sede della Circostrizione, pochi sembrano essersi accorti di questa pista su ghiaccio. Ancora meno sono coloro che, indossati i pattini, la provano. Così capita che alle 17,30, quando i bambini di Mirafiori, usciti da scuola, dovrebbero essere tutti qui, ci sia un bimbo, solitario, a pattinare.

Il fatto fa arrabbiare parecchi, visto che c'è stato un contributo di 20mila euro per la pista. Maurizio Versaci, consigliere Udc, attacca: «E' mancata, innanzitutto, la chiarezza. Nella delibera approvata prima di Natale in consiglio si dice che l'ingresso in pista costa 5 euro. Non si fa menzione del fatto che sia necessario affittare anche i pattini, per altri 3 euro». Se ne pagano dunque 8: «La stessa cifra la si spende alla vicinissima pista delle Gru, poco di più all'impianto olimpico PalaTazzoli - prosegue - Non chiediamoci perché la gente non viene: ci sono due



Semisconosciuta

La notizia dell'apertura dell'impianto è comparsa solo sul sito web della Circostrizione Due

piste conosciute e vicinissime e qui non ci sono neanche tutti i numeri di pattini. L'ho verificato con mia figlia che non ha potuto pattinare». E' mancata anche la promozione, visto che la notizia dell'apertura dell'impianto è comparsa solo sul sito della Circostrizione Due.

Arrabbiati per la patinoire deserta, pagata con i soldi pubblici, sono anche i cittadini della lista civica La Piazza. Ma la Federazione Sport Ghiaccio Piemonte, che gestisce la struttura,

si difende: «La sua collocazione risale a un accordo del 2009 con l'ex presidente Stara». Allora, la Federazione si incaricò di portare via del materiale ingombrante abbandonato da chi aveva smontato la pista del ghiaccio in piazza Solferino: «Fu per noi una spesa notevole, tra tir e trasporto», dice il presidente del Comitato Piemonte della Federazione, Marco Bellion. «Il Comune ci destinò 20 mila euro per portare via il materiale. Nel prezzo, come chiese Stara, allo-

ra presidente della Circostrizione 2, era compreso anche l'allestimento della pista di pattinaggio, con il patto che gli incassi derivanti dalle entrate sarebbero spettati a noi».

Quanto ai numeri esigui dei pattinatori, Bellion non è preoccupato: «Il primo anno la struttura deve essere conosciuta. Alle scuole, la Circostrizione ha addirittura mandato notizia solo dopo Natale. Si testeranno le cose il prossimo anno, promuovendola per tempo».